

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 21 (1951-1952)
Heft: 3

Artikel: Notturmo asiatico
Autor: Bertossa, Leonardo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-19085>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Quaderni Grigionitaliani

Rivista trimestrale delle Valli Grigioni Italiane - Pubblicata dalla « PRO GRIGIONI ITALIANO » con sede in Coira
Esce quattro volte all'anno

NOTTURNO ASIATICO

Leonardo Bertossa

*Seduto sulla gialla d'oro stuoia
le già possenti or infiacchite braccia
ai lati pendule e l'enorme ventre
del gran Gotama un vecchio sacerdote
placido posa e sogna.*

*Oh l'ineffabile dolcezza a sera
riposare di lunga e arsa giornata,
nel sogno obliare quanto pesan gli anni
e l'umana semenza!*

*Davanti distende col pallore
cereo d'innumeri volti un gran campo
di loti. Sacro é il fiore alla Trimurta
alto si erge sull'acqua purulenta
del viscido padule che Siva agita
e per Visnú feconda.*

*Tal di Brahama reincarnato figlio
cui già fu l'aurea corolla arca e culla,
nel concavo del turgido imman ventre
la liquida materia refluire
ascolta e l'ondeggiare degli oceani
che nei millenni sulla terrea palla
ai rassodanti continenti fianchi
e seni forma e plasma.*

*All'orizzonte il cielo trascolora
d'amaranto in viola.*

*Un brivido percorre l'orbe tocca
l'onda, sussultano i fiori di loto
si protendono e lucono conchiglie
iridescenti che alluma il riflesso
di mille e una fiammella.*

*Nel propinquo cannetto i bambù svettano
e batton con un fesso suon di nacchere,
ma tutto intorno ammutolite sono
le rane e con attoniti occhi il capo
sporgono dal pantano.*

*Bassa sul cielo d'occidente brilla
una nuova non mai veduta grande
stella, così all'errabondo naufrago
calato il giorno senza scorgere riva
repente splende un faro.*

*Tre re magi che tutta hanno vegliato
la notte nell'attesa di quel segno,
chiamano i servi sellano i cammelli
onde seguir un po' più da vicino
l'annunziato prodigio.*

*Seduto sulla gialla d'oro stuoia
le già possenti or infiacchite braccia
ai lati pendule e l'enorme ventre
del gran Gotama il vecchio sacerdote
placido posa e sogna.*